PINACOTECA ALDO BORGONZONI

Al piano superiore si trova la Pinacoteca donata alla comunità dal pittore medicinese **Aldo Borgonzoni** (1913-2004) che contiene una ricca collezione di opere (disegni, dipinti e sculture) dello stesso Borgonzoni e di altri artisti di ambito novecentesco come Schifano, Grazzini, Rambelli, Bioli.

La ricerca artistica di Aldo Borgonzoni era principalmente incentrata sulle lotte sociali, sull'epoca dell'antifascismo e della resistenza, sulla vicenda quotidiana dei contadini, delle mondine e dei lavoratori, temi sociali documentati con impegno civile da un osservatore critico, e a cui dedica nel 1948, presso la Camera del Lavoro, un'enorme pittura murale che narra della storia e del lavoro del paese nel Novecento. (Questa visibile solo su appuntamento).

Da poco è stato acquisito anche uno splendido mosaico di Aldo Borgonzoni raffigurante "La Guerra", posizionato, dopo il restauro, sopra la saletta consiliare nel Palazzo Comunale (visibile in orario apertura uffici).

Per ulteriori notizie sul pittore medicinese :

ARCHIVIO & CENTRO STUDI ALDO BORGONZONI
Via Frassinago, 57 - 40123 Bologna - ITALY

Il murale presso la Camera del Lavoro, via Saffi 198

Il museo civico di Medicina è ospitato nel cinquecentesco Palazzo della Comunità che fu Residenza dell'Amministrazione comunale dal secolo XVI fino ai primi dell'Ottocento, già sede della Partecipanza di Medicina (estintasi nel 1892), poi tornato al Comune dagli anni Settanta del Novecento. Oggi costituisce il centro civico delle istituzioni culturali medicinesi. Oltre al museo e alla pinacoteca, la biblioteca e una sala Auditorium.

Istituito negli anni sessanta il Museo è stato inaugurato nel 1997, anno del nuovo allestimento. Il suo primo nucleo risale ai primi anni '60 del Novecento con la esposizione presso il municipio e la scuola elementare di materiale storico (donazioni, acquisizioni e reperti) raccolto nel tempo grazie all'attività di un gruppo di appassionati volontari (poi **ACRASMA:** Associazione Culturale Ricerche Archeologiche e Storiche di Medicina) tuttora attivi. Raccolte sono state arricchite negli anni dai reperti archeologici rinvenuti sul territorio a seguito di scavi effettuati dal Gruppo Archeologico locale .

Info prenotazioni visite guidate

tel. 051 6979209
serviziculturali@comune.medicina.bo.it

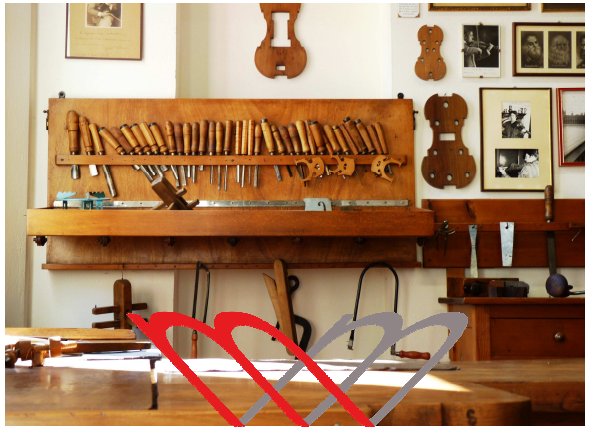
Accessibile ai disabili

www.comune.medicina.bo.it

www.aMedicina.it
Eventi, sport e incontri

Medicina Cultura

Città di Medicina



MUSEO CIVICO DI MEDICINA

ORARI APERTURA

Tutte le prime domeniche del mese dalle 10-12 e dalle 15-18
Chiuso nei mesi di gennaio, luglio e agosto

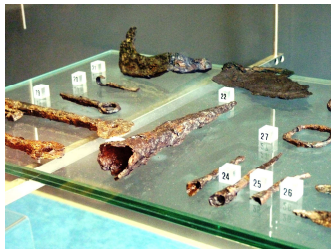
Aperture straordinarie in occasione di feste e sagre paesane

Palazzo della Comunità
Via Pillio, 1 - Medicina (BO)

ENTRATA GRATUITA

ARCHEOLOGIA DEL TERRITORIO

La sezione archeologica espone materiali di provenienza locale, relativi alle **Età del Bronzo**, (soprattutto frammenti di olle), **romana** (materiali provenienti direttamente da fornaci o abitazioni del territorio **Claterna**, come il mattone manubriato o le tessere musive pavimentali, la grattugia, il peso da telaio, la macina manuale) e soprattutto relativi **all'epoca medievale** (ceramiche, vaghi di collana, monete, boccali), particolarmente esplicativi i plastici relativi ai villaggi come quello di Villa Fontana e quello raffigurante l'insediamento del castello di Galisano che illustra le tecniche costruttive di quel periodo.



ARTE SACRA E DEVOZIONE

L'arte sacra e devozionale presenta una collezione di ceramiche votive e alcune pregevoli opere d'arte di carattere sacro, che attestano le forme di devozione religiosa radicate nella comunità. Pregevolissimo il Cristo in argento proveniente dalla **scuola del Giambologna**.

N.B. *Questa sala, essendo particolarmente versatile, a volte è utilizzata anche per esposizioni temporanee, può quindi presentare opere diverse dalle previste.*

SPEZIERIA E FARMACIA

La tradizione medica all'origine del nome della città è attestata dai preziosi quattro **erbari seicenteschi** dei Padri Carmelitani e dalla ricostruzione dell'antica **Farmacia dell'Ospedale** (primi decenni del sec.XIX), con parte degli arredi, delle ceramiche, dei vetri e degli utensili originali. Infine vi è la documentazione sul veterinario di origini medicinesi **Adelmo Mirri**.

MUSICA

La sezione della musica vede una ricostruzione fedele del **laboratorio del maestro liutaio Ansaldo Poggi** (nato a Villafontana nel 1893 e morto nel 1984), con una **coppia di violini d'autore** (**Giuseppe Fiorini,** 1918 e **Ansaldo Poggi,** 1933), nonché documenti sulla lunga tradizione della Banda municipale, attiva dal 1844. I violini sono utilizzati in concerti che si tengono sul territorio medicinese annualmente.

ARCHITETTURA

La sezione dell'arte e dell'architettura documenta l' intenso sviluppo artistico della città nei secoli XVII e XVIII attraverso la storia delle chiese e dei palazzi, opere dei principali architetti bolognesi del periodo. Sono qui inoltre esposti disegni e progetti dei due maggiori architetti medicinesi, **Angelo Venturoli** e **Francesco S. Fabri**.

Presenti anche alcune allegorie provenienti dalle decorazioni del casino di campagna progettato dall'arch. Angelo Venturoli e realizzato a Medicina negli anni 1782-1793 su commissione del capitano Pietro Modoni.

I cinque stucchi sono dei medaglioni ovali di impronta neoclassica. L'autore è **Luigi Acquisti** su ideazione di Carlo Bianconi.

MACCHINE E UTENSILI

La cultura materiale della comunità è richiamata dal tipico **telaio** della pianura bolognese donato dalla famiglia **Tinti** e dagli utensili del costruttore di **filarini** (ossia gli arcolai per la filatura) **Silvio Marabini** (1896-1984), mentre la scienza meccanica è attestata dalla grande macchina dell'orologio costruito per la **Torre Civica di Medicina** da **Vincenzo Burzi nel 1824**.

Importante è la raccolta di **23 burattini** scolpiti - in gran parte realizzati nella prima metà del Novecento dalla compagnia dei fratelli **Filippo, Emilio e Augusta Frabboni**, eredi della tradizione bolognese ottocentesca accompagnati da una ricca serie di attrezzeria e accessori di scena tra cui numerosi capi di abbigliamento e 26 fondali scenografici a tempera.